



# Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 96

Caracas, martedì 26 maggio 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

In Spagna boom di voti per il movimento euroscettico nato dalla corrente degli "Indignados"

## Terremoto Podemos Renzi: "L'Europa cambi"

*Il Premier: "Il vento della Grecia, il vento della Spagna, il vento della Polonia non soffiano nella stessa direzione, soffiano in direzione opposta, tutti questi venti dicono che l'Europa deve abbandonare la via dell'austerità"*

ROMA - Il terremoto politico in Spagna, provocato dal voto amministrativo nel paese iberico, fa discutere anche in Italia. Come riporta la stampa spagnola, infatti, con la conquista da parte di Podemos di Barcellona, e con ogni probabilità di Madrid, Valencia e Saragozza in alleanza con i socialisti, e il crollo dei consensi per il Pp del premier Rajoy, gli spagnoli hanno impresso al paese una svolta a sinistra. Per la prima volta nella storia del paese i voti di Pp e Psoe insieme rappresentano solo metà dell'elettorato.

Non poteva sottrarsi nel commentare i clamorosi risultati elettorali provenienti dalla Spagna il Premier Matteo Renzi: "Il vento della Grecia, il vento della Spagna, il vento della Polonia non soffiano nella stessa direzione, soffiano in direzione opposta, ma tutti questi venti dicono che l'Europa deve cambiare e io spero che l'Italia potrà portare forte la voce per il cambiamento dell'Europa nelle prossime settimane e nei prossimi mesi".

E conclude: "L'euro serve ma serve anche l'Europa e perché l'Europa ci sia c'è bisogno di cambiare la politica economica e c'è bisogno anche di un po' più di umanità".

(Servizi alle pagina 3 e 6)



MATTARELLA

### "Fare attenzione ad euroscettici e nazionalisti"

(Servizio a pagina 6)

SALVINI

### "Si fa male chi vota il Pd"

(Servizio a pagina 7)

OPINIONE

### Siamo all'atto finale: la Grecia non pagherà il Fmi

(Servizio a pagina 9)

ANALISI - VENEZUELA

### S'inasprisce la campagna elettorale Il bolívar soccombe alla speculazione



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



### Colpa del "Sica"

CARACAS - File davanti ai supermarket e mancanza di alimenti. Ma la colpa non è dei produttori. Lo ha assicurato la "Cámara Venezolana de la Industria de Alimentos". Cavidea, infatti, sostiene che i ritardi nella distribuzione degli alimenti, e quindi di conseguenza anche i problemi di scarsità, sono dovuti alle imperfezioni che presenta il "Sistema Integral de Control Agroalimentario (Sica) che amministra la "Superintendencia Nacional Agroalimentaria". Dovuto al Sica, che distribuisce i permessi di transito obbligatori per il trasporto di merci in tutto il Paese, la distribuzione delle materie prime e degli alimenti a volte soffre ritardi di quattro o più giorni" hanno segnalato esponenti di Cavidea.

(Servizio a pagina 4)

SERIE A



### La Roma vince il derby e conquista il secondo posto

(Nello Sport)

ISIS

## La Gran Bretagna sotto minaccia

(Servizio a pagina 8)



  
 Desde 1953
   
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
   
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
   
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Il vile assassinato di un nostro connazionale, freddato a colpi di pistola davanti alla moglie e al figlio, ripropone con sconvolgente drammaticità il tema dei sequestri. Espansione monetaria, inflazione e svalutazione*

# S'inasprisce la campagna elettorale Il bolívar soccombe alla speculazione

Mauro Bafile

Rabbia, indignazione. Un forte sentimento di frustrazione. Il vile assassinato del connazionale Giuseppe Di Giulio, freddato a colpi di pistola davanti alla moglie e al figlio, ripropone con sconvolgente drammaticità il tema dell'"emergenza criminalità". Il Di Giulio, stando alla versione fornita dalle autorità di polizia, si sarebbe opposto a un sequestro.

Oggi non vi è connazionale che non abbia avuto un parente o un amico sequestrato. Sono segreti che vanno di bocca in bocca. Se ne mormora. Si moltiplicano le indiscrezioni di fronte al silenzio delle vittime che non desiderano parlare, che vogliono semplicemente dimenticare. Dopo il sequestro resta la paura. C'è sempre il timore di essere di nuovo vittima dei delinquenti. E si analizza la possibilità di cominciare di nuovo all'estero. Insomma, di emigrare in Paesi in cui si possa uscire la sera a fare due passi, a mangiare un gelato, a sedersi con gli amici al tavolino di un bar.

Qual è il numero dei sequestri dall'inizio dell'anno? Quanti sono stati il mese scorso o nell'ultima settimana? Non si sa. La polizia non rende note le statistiche. Forse non ne ha.

Comunque ha avuto l'ordine tassativo di non renderle pubbliche. E allora il sequestro diventa notizia solo se la vittima reagisce, se riesce ad evitare di cadere in mano dei delinquenti o se questi la uccidono.

Dopo ogni weekend i giornali pubblicano il loro bollettino di guerra. I giornalisti si appostano fuori dagli obitori e, in mancanza d'altro, stilano la somma delle carrozze funebri che entrano ed escono, delle famiglie disperate che attendono gli sia restituito il corpo della persona amata.

La criminalità dilaga. Sono sempre più frequenti gli omicidi; sempre più i sequestri "express". In tanti di questi, le vittime sono connazionali. Le azioni di contrasto della polizia risultano pressoché inutili. E la politica guarda altrove; si prepara al prossimo appuntamento elettorale. C'è chi lo fa con la speranza del trionfo e chi con il timore della sconfitta.

Non si sa ancora la data precisa delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento. Si presume che queste saranno indette non oltre la prima settimana di dicembre. Non si capisce perché il Consiglio Nazionale Elettorale tardi tanto nel prendere una decisione, nonostante le

proteste dei leader dell'Opposizione e la rissa di speculazioni. Anche così, la campagna elettorale è in pratica già iniziata. Dà i primi passi l'Opposizione, che dopo le primarie ha già i suoi aspiranti; e anche il partito di governo che, pur non avendo ancora realizzato le primarie, non vuole cedere troppo terreno agli avversari.

Nell'ultima settimana, il dibattito politico ha avuto per protagonisti il presidente dell'Assemblea Nazionale, Diosdado Cabello, e l'ex sindaco di San Cristóbal, Daniel Ceballos. Il presidente del Parlamento ha reagito con veemenza alle accuse di corruzione mosse da alcuni quotidiani americani. Denunce che hanno immediatamente suscitato la solidarietà del presidente della Repubblica, Nicolás Maduro; dei ministri; dei parlamentari e dei maggiori esponenti del "chavismo". Non poteva essere altrimenti.

Anche il trasferimento dell'ex Sindaco di San Cristóbal, Daniel Ceballos, dal carcere militare di Ramo Verde a quello dello Stato Guarico, è stato al centro del dibattito. La reclusione di un politico in un carcere destinato a delinquenti comuni tra i più pericolosi del

Paese, è senza dubbio una decisione che contrasta con la risoluzione della Commissione Interamericana dei Diritti Umani che ha chiesto protezione per l'ex sindaco durante la sua permanenza in carcere. Si attende, ora, che anche il leader di "Voluntad Popular", Leopoldo López, sia trasferito in un altro centro di reclusione.

Se la politica è in fibrillazione, l'economia è sotto pressione. Il tasso di svalutazione del bolívar nelle ultime settimane è inquietante. A gennaio il dollaro, nel "mercato nero", era quotato 170 bolívares. Alla fine della prima quindicina di maggio, aveva sfondato il tetto dei 300 bolívares. E venerdì scorso ha superato la soglia dei 400 bolívares.

Il costo del dollaro nel "mercato nero", oggi, si calcola prendendo come riferimento le case di cambio della vicina Cúcuta. È determinato, quindi, da un numero assai ridotto di "clienti" che acquistano i dollari per comprare in Venezuela alimenti, medicina e benzina che poi vendono in Colombia. In altre parole, il valore della moneta nordamericana è determinato dal volume del contrabbando dei prodotti dal Venezuela alla Colombia. Ma

non vi sono altri punti di riferimento.

Si stima che la svalutazione del bolívar sarà progressiva. E c'è già chi si azzarda a pronosticare un dollaro attorno ai mille bolívares per la fine dell'anno. La previsione si fonda sulla massa di denaro "nuovo", di carta-moneta stampata dalla Banca Centrale del Venezuela e immessa nel torrenziale monetario del Paese.

Stando all'analisi delle statistiche ufficiali, realizzate da economisti ed esperti in materia, a marzo il Governo, per finanziare la spesa, avrebbe immesso nel mercato 935mila 351 milioni di bolívares. E, stando alle previsioni, l'amministrazione del presidente Maduro insisterà nella sua politica espansiva.

La massa monetaria crea pressioni sui prezzi dei beni e servizi. E poiché la domanda supera abbondantemente l'offerta, aumentano i prezzi. È una legge dell'economia che si traduce nell'alto costo della vita; in una spirale inflazionaria che si retro-alimenta e che minaccia il valore della nostra moneta, ogni giorno più debole e vittima delle speculazioni. Insomma, l'inflazione sta uccidendo il bolívar.



## BARCELONA

**Colau: "Solo i corrotti devono avere paura"**

BARCELONA - "Non vogliamo che nessun abbia paura di noi". Solo i corrotti e chi vuole mantenere le sperequazioni. È questo il messaggio, all'indomani della vittoria elettorale, di Ada Colau, l'ex portavoce del movimento delle vittime delle crisi dei mutui spagnoli che ha vinto le elezioni a Barcellona. "Non abbiamo nessun accordo già preparato", ha poi aggiunto la 41enne candidata di "Barcelona en Comú" (BComú) che ha messo in comune appunto Podemos ad Izquierda Unita e altre formazioni e movimenti di base della sinistra, ottenendo 11 dei 41 consiglieri della città catalana. Colau - che insieme a Manuela Carmena, vincitrice morale a Madrid, è il volto del 'cambio' impresso in Spagna dalle elezioni di domenica - ha detto ancora di essere pronta a dialogare con tutti, tranne i popolari e CiU, il partito catalano di Artur Mas che ha ottenuto 10 seggi. La vittoria della coalizione guidata da Colau permetterà quindi il ritorno di un governo di sinistra alla guida della città catalana che i socialisti avevano perso, dopo 32 anni, nel 2011.

Ripetendo uno slogan che ha caratterizzato la sua campagna elettorale, Colau ha ricordato che le sue misure saranno orientate "al buon senso". E che le prime azioni da sindaco saranno quelle di "parlare con le banche che vorranno collaborare e trovare appartamenti vuoti per affitti sociali", minacciando multe per gli istituti di credito che li continueranno a tenere sfitti. Inoltre, in campagna elettorale, ha promesso che si ridurrà il salario da sindaco a 1600 euro, abolendo le auto blu e le spese di cerimoniale. E vi sarà la massima trasparenza, con i resoconti online di tutte le riunioni.

La lotta per la casa è infatti è l'aspetto centrale dell'impegno politico della 41enne attivista, che però preferisce presentarsi come la vicina di casa più normale piuttosto che come una barricadera, sottolinea il Pais. Nata e cresciuta a Barcellona, Colau ha acquistato una notorietà nazionale come portavoce della "Plataforma de Afectados por la Hipoteca" (Pah), coalizione nata nel 2009 a Barcellona per difendere i diritti dei tanti spagnoli che, nel momento in cui è scoppiata la bolla speculativa immobiliare, hanno perso le case a causa dei contratti di mutuo capestro firmati.

Il problema della casa è stato centrale nella campagna di Colau che ha anche indicato come il fatto che Barcellona sia diventata in questi anni una delle mete principali del turismo, soprattutto giovanile, può essere un problema. "Il turismo è fuori controllo", ha detto sottolineando come alcune zone del centro storico si sono trasformate solo in aree di alberghi e appartamenti vacanze. Facendo alzare alle stelle i prezzi per i residenti, e i piccoli commercianti, che sono stati costretti ad abbandonare il centro.

"Tutto vogliono venire in una città vera, ma se il centro diventa pieno di multinazionali e catene che potete trovare in qualsiasi altra città non funziona - ha detto - quello che ci entusiasma è l'idea di una Barcellona che può diventare un riferimento mondiale come città democratica e giusta".

*Boom di voti per il movimento popolare euroscettico nato dalla corrente degli "Indignados". "Questo voto segna l'inizio della fine del bipartitismo. Il cambiamento ora è irreversibile", ha commentato il leader, Pablo Iglesias*



## Terremoto Podemos, la Spagna vira a sinistra

MADRID - Terremoto politico in Spagna, dove alle elezioni amministrative che si sono svolte domenica il partito anti-austerità 'Podemos' ha avuto una valanga di voti, vincendo a Barcellona e costringendo i popolari ad un testa a testa a Madrid. Il partito del premier Mariano Rajoy è crollato di quasi 11 punti rispetto alle elezioni del 2011 e ha perso il controllo di Extremadura, Comunidad Valenciana, Cantabria, Aragón, Castilla-La Mancha e Baleares. Questo voto "segna l'inizio della fine del bipartitismo", ha commentato il leader di Podemos, Pablo Iglesias, che si è detto pronto a dialogare con tutti, salvo che accettino di combattere la corruzione, difendere i diritti sociali e limitare la politica dei tagli alla spesa pubblica. Per il popolari la sconfitta simbolicamente più pesante è quella che rischiano di registrare a Madrid, città che governano dal 1991, dove la coalizione che si è coagulata attorno a Podemos, 'Ahora Madrid', si è imposta con la candidata Manuela Carmena che, insieme a Ada Colau a Barcellona, sono diventate il volto e il simbolo del cambiamento. In effetti i popolari hanno ottenuto un consigliere in più, ma non ha i voti per governare da solo, ed è quindi probabile che Ahora

### Carmena: "Fare sì che Madrid sia veramente giusta ed innovatrice"

MADRID - "Adesso abbiamo davanti a noi una grande sfida: fare sì che veramente Madrid sia una città decente, giusta, equilibrata ma anche innovatrice, dinamica e accogliente". Con queste parole l'ex giudice Manuela Carmena, che alle elezioni di domenica in Spagna è uscita come 'vincitrice morale' della capitale con la coalizione Ahora Madrid, guidata dalla formazione politica di Pablo Iglesias, si è rivolta emozionata ai suoi sostenitori. Dopo 24 anni di maggioranza assoluta del Partido Popular, la sinistra può riprendere in mano il timone del comune di Madrid. Anche se Esperanza Aguirre ha vinto le elezioni municipali, con il 34,4 per cento dei voti, la vera trionfatrice è stata la formazione guidata dalla 71enne Carmena, che ha raccolto il 31,9 per cento dei consensi, lasciando quindi la porta aperta ad un'eventuale coalizione con il Psoe, in terza posizione con il 15,3 per cento. Davanti a migliaia di persone, dopo essere stata presentata dal leader di Podemos, Pablo Iglesias, l'ex giudice è salita sul palco accompagnata dal grido di "sindaco, sindaco". "La prima cosa che devo dirvi è grazie, molte grazie a tutti, a ognuno di voi. In questo momento - ha aggiunto - è chiaro che ha vinto una maggioranza per il cambiamento, questa maggioranza l'ha vinta la cittadinanza di Madrid, l'avete vinta voi!". Prima di finire il suo discorso al canto di "Si se puede!", Carmena si è rivolta a chi ha deciso di non votare per il suo partito lanciando una promessa: convincerli che "il cambiamento è possibile", ribadendo quindi l'importanza dell'"unità per ottenere quello che vogliamo".

Madrid governi in coalizione con i socialisti. Iglesias: negoziamo con chi difende diritti sociali e limita tagli - Pablo Iglesias, leader di

Podemos, ha però fissato alcuni paletti chiari per eventuali alleanze per governare Madrid ed altre grandi città spagnole dove i suoi voti sono cruciali.

"Chi ha applicato la politica dei tagli dovrà fare una svolta di 180 gradi perché è quello che chiede la gente", ha detto il 36enne professore universitario di Madrid ispiratore e leader del partito degli indignados. Partito, ha aggiunto Iglesias in un'intervista telefonica, che ha "la mano tesa per dialogare con tutti" a patto che questi abbiano "tolleranza zero contro la corruzione", l'impegno a difendere i diritti sociali e desiderino "limitare la politica degli tagli". Riguardo alla possibilità che vi siano stati già contatti con i leader dei grandi partiti, Iglesias ha detto: "non ho parlato con Rajoy o Sanchez", riferendosi al premier e leader dei conservatori ed al leader del Psoe. "Ma ho parlato con Colau e Carmena e sono molto soddisfatto", ha aggiunto. A livello nazionale, i popolari si sono attestati al 27%, poco distanti dal 25,2% dei socialisti che sono anche molto arretrati nelle grandi città, loro tradizionale bacino di voti. Oltre alle dirette conseguenze per l'amministrazione delle grandi città questi risultati elettorali, e l'arretramento dei grandi due partiti storici spagnoli a favore delle nuove formazioni, costituiscono un test significativo in vista delle prossime elezioni politiche, il prossimo novembre.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**Redazione di New York**  
Mariza Bafile (Responsabile)  
Flavia Romani

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
ambirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migrant Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*"Los despachos de materias primas y de productos acumulan hasta cuatro días de retraso en algunos casos, debido a que el sistema SICA, que emite las Guías de Movilización obligatorias para cada unidad de transporte de alimentos en el país, presenta fallas recurrentes", señalaron directivos de la cámara*

## Cavidea reitera fallas en distribución de alimentos

CARACAS- La Cámara Venezolana de la Industria de Alimentos (Cavidea) advirtió públicamente por tercera vez desde el mes abril que la distribución de alimentos en el país se ha visto afectada por las persistentes fallas en el Sistema Integral de Control Agroalimentario (SICA), que administra la Superintendencia Nacional Agroalimentaria (Sunagro).

"Los despachos de materias primas y de productos acumulan hasta cuatro días de retraso en algunos casos, debido a que el sistema SICA, que emite las Guías de Movilización obligatorias para cada unidad de transporte de alimentos en el país, presenta fallas recurrentes", señalaron directivos de la cámara. "Las empresas han hecho todos los esfuerzos para mitigar el problema, incluso la activación de horarios extendidos y nocturnos para acceder al sistema. Requerimos que funcione eficientemente para poder despachar todas las unidades a tiempo." señaló en un comunicado de prensa.

### NEGOCIOS

## Venezuela participa en la XI Comisión Intergubernamental en Rusia

MOSCÚ- El vicepresidente para el Área Económica, Rodolfo Marco Torres, llegó ayer a Rusia para participar en la XI Comisión Intergubernamental de Alto Nivel (Cian) que se celebrará en Moscú. En compañía de Torres se encuentra la ministra para las Relaciones Exteriores, Delcy Rodríguez; así como el ministro para el Petróleo y la Minería, Asdrúbal Chávez. Las reuniones de la Cian se desarrollan cada año de manera rotatoria en una de las dos naciones y en la misma es abordada la multiplicidad de aspectos que comprenden la cooperación bilateral que desarrollan Venezuela y Rusia, bajo la dirección de los presidentes Nicolás Maduro y Vladimir Putin.

"Hacemos un llamado a las autoridades a considerar la importancia de esta materia, que sólo durante esta semana ha significado que se dejen de distribuir a tiempo miles de toneladas de alimentos en todo el país", advirtieron los industriales.

### DEFENSOR

## Saad: "Ceballos no está con delincuentes de alta peligrosidad"

CARACAS- El defensor del Pueblo, Tarek William Saab, reiteró ayer que que la Defensoría ha acompañado todo el proceso de Daniel Ceballos desde el sábado, cuando se realizó el traslado de el exalcalde de San Cristóbal a la cárcel 26 de Julio en Guárico.

"Ceballos no fue trasladado a un penal con presos comunes, sino a un centro recién inaugurado (...) no está con delincuentes de alta peligrosidad", expresó en una rueda de prensa.

Señaló, que la Defensoría no tiene distingo para atender a quienes dicen haber sido atropelladas y desde el sábado la familia de Ceballos se comunicó con el organismo y aún se mantienen los contactos. Sin embargo, aseguró que se contradicen el momento de hacer declaraciones. "Una cosa es lo que dicen ellos a uno y otra cuando están los medios".

"La incomunicación de López no es tal" Tarek William Saab negó que el dirigente de Voluntad Popular, Leopoldo López, esté incomunicado y no pueda ver a sus familiares. Desmintió las declaraciones de Lilian Tintoti, quien aseguró que está aislado en una celda de castigo en un edificio de cuatro pisos, solo. "Los hijos de Leopoldo López pudieron verlo y comer con él ayer domingo. Hoy (ayer) también se intermedió para que lo vieran los abogados y así fue".

Por otro lado, explicó que reclusos que están en Ramo Verde tienen un teléfono fijo con el que hacen sus llamadas, pero no está permitido que tengan un celular para grabar videos que llamen a la violencia.

### PARTIDO

## PJ Exigen al CNE convocar elecciones parlamentarias

CARACAS- El secretario general del partido Primero Justicia, Tomás Guanipa, acompañado por un grupo de seguidores, se movilizó aer hacia la sede del Consejo Nacional Electoral, desde donde dijo haber solicitado que se dé a conocer al país la fecha de las elecciones parlamentarias correspondientes a este año. Junto con su colega de la Asamblea Nacional, Dinorah Figueroa y dirigentes de la dirección regional de Caracas, Guanipa declaró que el partido PJ considera inadmisibles que a la fecha se desconozca el día de las elecciones parlamentarias. "Resulta lamentable que a pesar de la crisis política e institucional que atravesamos, el CNE genere más desestabilización", afirmó el dirigente político en rueda de prensa desde el CNE.

Según el dirigente político, el retraso por la convocatoria de las elecciones parlamentarias "evidencia una demostración del miedo que le tiene el Gobierno al deseo de cambio del pueblo".

Desde los espacios cercanos a la entrada del CNE, Guanipa insistió en solicitar a las autoridades comiciales la convocatoria de las elecciones parlamentarias.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### Gobierno respalda que Thomas Shannon sea el mediador con EE.UU

La canciller venezolana Delcy Rodríguez respaldó la decisión que tomó Estados Unidos de designar al alto diplomático Thomas Shannon para avanzar los diálogos con Caracas, anunció el gobierno.

Rodríguez consideró como una decisión "acertada y correcta" por parte del gobierno estadounidense la designación de Shannon para iniciar las conversaciones con Venezuela, indicó la víspera la Cancillería en un comunicado.

"Hay que establecer una convivencia de modelos divergentes", dijo la canciller en una entrevista en el canal privado Televen que fue difundida el domingo en la que reconoció que Estados Unidos ya no representa un "dolor de cabeza" para Venezuela.

Shannon, quien es consejero del secretario de Estado norteamericano, John Kerry, visitó hace dos semanas Caracas atendiendo una invitación del gobierno venezolano para continuar con las discusiones bilaterales directas que inició en abril.

El presidente venezolano Nicolás Maduro se reunió el 20 de mayo con el comisionado de Estados Unidos para la paz en Colombia, Bernard "Bernie" Aronson, con quien conversó sobre el proceso y el apoyo que Caracas y Washington podrían dar a esas gestiones.

Las autoridades estadounidenses no han ofrecido hasta el momento detalles sobre el avance de los diálogos con el gobierno venezolano.

### Voluntad Popular ratifica llamado a protestar el sábado 30

Freddy Guevara, miembro de la dirección nacional de Voluntad Popular, ratificó ayer el llamado hecho por Leopoldo López, en un video grabado en la cárcel de Ramo Verde, a una manifestación de calle este sábado 30 de mayo para exigirle al CNE que convoque las elecciones parlamentarias.

"No podemos permanecer inmóviles, todo cambio requiere un esfuerzo de la población y debemos hacer una presión política y social que nos permita lograr primero una elección en la que se pueda expresar todo el pueblo de Venezuela, con observadores internacionales, que se acabe la represión de los ciudadanos que quieran protestar pacíficamente y que libere a los presos políticos", dijo Guevara sobre la decisión de López.

### ABP rechaza traslado de Ceballos a cárcel común

El diputado Richard Blanco, portavoz de la dirección nacional de Alianza Bravo Pueblo (ABP), rechazó el traslado del dirigente de Voluntad Popular, Daniel Ceballos, a la Penitenciaría General de Venezuela y recordó que el líder de su partido, Antonio Ledezma "cumple 95 días de secuestro, y queremos decir que no estamos de acuerdo con que se sigan cometiendo estos abusos", dijo sobre la reclusión domiciliaria del alcalde metropolitano.

Sobre el llamado hecho por Leopoldo López a una manifestación de calle el sábado 30, Blanco dijo que la dirección nacional de ABP debe considerar el punto, pero dejó claro que "debe estar enmarcada dentro de las decisiones colectivas de la Mesa de la Unidad Democrática y ajustadas al artículo 68 de la Constitución de la República".

"Este traslado repentino que le hicieran a Daniel Ceballos representa para ABP una nueva violación de los derechos humanos de los ciudadanos que se encuentran privado de libertad sin haber cometido ningún tipo de delito. Raparle la cabeza a Ceballos como un delincuente común, vestirlo con una braga y trasladarlo a un centro penitenciario donde existen presos comunes que ya han sido sentenciados, nos parece un abuso". Añadió su solidaridad a la alcaldesa de San Cristóbal, Patricia de Ceballos, a quien no se le permitió visitar a su esposo preso. "No se le están dando las garantías necesarias, se están violentando reiteradamente".

### Extienden hasta el 7 de junio plazo para registrarse en segunda fase del SNI

Los estudiantes que no fueron asignados en la primera corrida del Sistema Nacional de Ingreso (SNI) tienen hasta este 7 de junio para ingresar de nuevo en la plataforma, registrar sus datos y optar los 79.245 cupos que quedaron disponibles tras la asignación del 15 de mayo.

Los interesados pueden ingresar al sistema en la página web <http://ingreso.opsu.gov.ve/> y cumplir con los pasos de registro señalados en la página web.

"Ya están los 1.162 precandidatos juramentados y ya firmaron su correspondiente acta de compromiso, para reconocer los resultados que serán emitidos por el CNE", dijo Jorge Rodríguez

## Psuv inicia su campaña para las primarias



CARACAS - El alcalde de Caracas, Jorge Rodríguez, ofreció ayer una rueda de prensa para dar detalles de la campaña que realiza el Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) de cara a las elecciones internas que se realizarán el 28 de junio.

"Los 1.162 candidatos ya fueron juramentados y firmaron su respectiva acta de compromiso, es por esto que mañana arrancamos con la campaña para las elecciones por la base", comentó.

Asimismo, manifestó que las actividades durarán cuatro semanas y serán distribuidas en cuatro fases: "Empezamos esta semana con una caravana, al menos una por cada uno de los 87 circuitos con la participación de todos los candidatos. Luego vendrá el casa por casa porque este no es una campaña de cúpulas, ni por un cargo sino por la patria, de contacto directo con el pueblo".

"En la segunda semana arrancan las asambleas por cada Unidades de Batalla Hugo Chávez (Ubch) en las plazas, parques y

espacios en cada parroquias. Allí es que se escuchará el debate de los candidatos", dijo.

Posteriormente, Jorge Rodríguez destacó que en la tercera semana "se realizarán las asambleas populares por los sectores, además es cuando se autoriza el uso de propandas en medios masivos y audiovisuales y también en las ciudades a través de los afiches. En la cuarta semana se realizarán actos masivos en las calles de Venezuela para llamar al voto y serán los grandes cierres de campaña".

"A lo largo de las cuatro semanas tiene que darse un proceso masivo de instalación de esquinas calientes por la patria en todo el territorio nacional. A estas alturas ya debemos tener 24 esquinas calientes, una por cada capital de la República, pero una de las misiones que tienen los candidatos en este tiempo de campaña es que al menos cuatro esquinas calientes por circuito tienen que instalarse".

Como lo informó Rodríguez, estas esquinas calientes servirán para

la agitación, entrega de volantes de la campaña, volantes para mostrar los logros de la revolución bolivariana, para la defensa del gobierno del presidente Nicolás Maduro y para la distribución del periódico 4F, "este es el mejor periódico, el más completo, el más versátil", enfatizó Rodríguez.

Por último, acotó que se debe continuar con el proceso para el Registro Electoral. "No se puede quedar ningún venezolano sin registrarse en el RE porque es su derecho".

### Caso López

El alcalde del municipio Libertador, Jorge Rodríguez, reiteró hoy que tanto Leopoldo López como Daniel Ceballos se encuentran detenidos porque "incurrieron en delitos contra las personas, contra la propiedad y contra el espacio público; y es público y notorio su intención violenta".

"Lo que nosotros sabemos es que cada vez que ese señor (Leopoldo López) hace convocatorias, no las hace en el ámbito de la

Constitución ni de atender la paz", dijo Jorge Rodríguez a propósito de las recientes declaraciones de Leopoldo López sobre una huelga de hambre.

En relación a Daniel Ceballos, Rodríguez recordó que cuando fue alcalde de San Cristóbal hizo lo contrario a su responsabilidad de defender la ciudad.

"Aquí hay una constitución, unas leyes, un poder judicial que debe respetarse", sentenció el alcalde al tiempo que rechazó "cualquier intento de violencia de la oposición venezolana".

En este mismo orden de ideas, Rodríguez manifestó que "la única exigencia que hace el Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) es que la constitución se cumpla, que las leyes se cumplan y que la violencia sea erradicada del ámbito político venezolano y es una exigencia que le hacemos a la derecha venezolana: participen en las elecciones parlamentarias en buena línea, de forma limpia y no recurriendo siempre a salidas extraconstitucionales y violentas".

**MATTARELLA****"Attenti agli euroscettici ed ai nazionalismi"**

BELGRADO - Guardare all'Europa non significa dare rilievo soltanto "alla sua dimensione economica" ma, principalmente, ai suoi valori di democrazia. A Belgrado, dove è in visita ufficiale, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella esprime il forte "sostegno dell'Italia" alla candidatura di adesione della Serbia all'Unione Europea e sottolinea la capacità del paese balcanico di proseguire con caparbietà nel percorso di integrazione "in un momento in cui sarebbe stato facile ascoltare le sirene dell'euroscetticismo e di anacronistici nazionalismi". Parole forti che destano particolarmente l'attenzione dei commentatori politici in una giornata segnata dal successo del partito Podemos alle amministrative in Spagna e dalla vittoria del candidato euroscettico Andrzej Duda alle presidenziali in Polonia.

Due affermazioni lette da qualcuno come segnali di una perdita di affezione nei confronti delle istituzioni europee. L'Europa rappresenta e deve rappresentare un "traguardo" per i popoli europei. In particolar modo, in questo periodo durante il quale "stabilità e pace sono minacciate" da quanto sta avvenendo ai suoi confini meridionali in Medio Oriente e Africa deve "dimostrare coesione, unità di intenti e solidarietà".

Mattarella fa riferimento anche alla "perdurante crisi economica e finanziaria", spiegando che queste "difficoltà non sono insormontabili e vanno superate" e che "non possono e non devono giustificare arretramenti o inversioni di rotta". "Anzi - aggiunge il capo dello Stato - impongono visioni politiche coraggiose e lungimiranti, come quelle cui Belgrado ha ispirato la propria azione negli ultimi anni". La Serbia ha presentato la propria candidatura all'ingresso nell'Ue e ha nell'Italia - come sottolinea il presidente Tomislav Nikolic - "un amico e un convinto sostenitore". Il processo di adesione del Paese balcanico è già iniziato lo scorso anno ma Belgrado attende ancora, con ansia, l'apertura dei primi capitoli negoziali su cui pesa il dossier relativo alla indipendenza del Kosovo che la Serbia contesta.

L'Italia - che nella piccola nazione a maggioranza albanese è impegnata con uno dei più cospicui contingenti della forza Nato di pacificazione - vede in Belgrado un elemento essenziale per il mantenimento della stabilità e della pace nella sempre più inquieta area balcanica. La adesione della Serbia all'Ue - spiega il capo dello stato italiano - "è nell'interesse dell'Europa e nell'interesse ed equilibrio dell'intera area. Servirebbe per completare il disegno europeo". Belgrado confida nell'appoggio dell'Italia in vista di una rapida apertura dei capitoli. A Mattarella viene riservato l'onore di intervenire presso l'assemblea nazionale serba dinanzi al premier e buona parte del governo, ed il suo discorso è stato trasmesso in diretta televisiva dalla principale tv serba. "In un periodo della storia in cui l'attenzione dell'Europa e del mondo è focalizzata su gravi crisi ed emergenze ai confini orientali dell'Unione e nel Mediterraneo ritengo si debba mantenere viva la nostra attenzione sugli equilibri, ancora non pienamente assestati, della Regione Balcanica", spiega Mattarella sottolineando anche il ruolo di intermediazione che Belgrado, che quest'anno detiene la presidenza dell'Osce, svolge nei confronti della Russia anche in merito al dossier Ucraina.

Oggi, il presidente italiano sarà a Podgorica, capitale del Montenegro, per la seconda tappa della sua nuova missione nei Balcani occidentali. Il 22 e 23 aprile scorsi Mattarella ha fatto visita ufficiale in Slovenia e Croazia a testimonianza dell'attenzione che Roma riserva, oltre alla area del Mediterraneo, a tutta la vicina regione balcanica.



## Renzi: "L'esito delle regionali non cambia niente per il governo"

LA SPEZIA - Il "bertinottismo 2.0" della sinistra. Il tentativo del centrodestra di "rimetterci in moto". La tentazione di tanti italiani di non votare. E il "vento" del cambiamento che ha fatto vincere Syriza in Grecia, Podemos in Spagna, la destra nazionalista in Polonia. A sette giorni dal voto, Matteo Renzi mette in fila tutti i suoi avversari.

"L'esito delle regionali non cambia assolutamente niente per il governo", assicura. Ma, dopo oltre un anno a Palazzo Chigi, con la protesta dei precari della scuola a far da sottofondo a quasi ogni comizio, la sfida è trasformare un agevole 4 a 3 sul centrodestra, in una vittoria 6 a 1. E, a partire dalla contesa Liguria, ogni voto può fare la differenza. "L'astensionismo è il nostro nemico", avverte il ministro ligure Andrea Orlando. E Raffaella Paita si rivolge ai militanti dem: "Vi prego di provare a convincere ogni indeciso, tentato dall'astensione o dalla protesta". "Andate a votare. Non fate i bischeri", dice il premier alla toscana Rtv38, una delle tante interviste che concederà alle tv locali nei prossimi giorni. In mattinata, mantenendo una promessa fatta a Barack Obama, è stato a San Casciano, nel cimitero militare americano dei Falciani, per il Memorial Day.

Il 70esimo anniversario della Liberazione, spiega, è anche l'occasione per ricordare che "votare è il motivo per il quale hanno perso la vita migliaia di persone". Nel corso della lunga giornata elettorale, il premier annuncia anche la prossima assunzione, in vista del Giubileo, di 2500 uomini delle forze dell'ordine, tra Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza. E ciò sottolineando come nei tribunali, per la sicurezza, debbano ritornare i militari dell'Arma. Quindi rilancia il tema del sindacato unitario: una spinta che "arriva da dieci

### Il cibo del futuro? Ogm, pillole ed insetti

MILANO - Ogm, pillole e carne sintetica, ma anche insetti e alghe. Sono questi gli alimenti che i 'cittadini del mondo' immaginano di trovare nel piatto del futuro. L'indagine, "Cibo di oggi, cibo di domani", è stata commissionata da Coop a Doxa ed è stata presentata a Expo. La ricerca ha messo a confronto le abitudini a tavola e le aspettative verso il 2050 dei cittadini di otto Paesi: Italia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Russia, Cina, India e Brasile. Sono state 6.400 le persone intervistate, tra i 18 e i 54 anni. Se per quanto riguarda il presente il 45% del campione dichiara di avere un proprio stile alimentare (gli italiani, in particolare, sono i più legati alla tradizione), muovendosi verso il futuro quasi la totalità si mostra aperta al cambiamento, dovuto alle nuove tecnologie (50%), ai mutamenti climatici (42%), all'inquinamento (34%), dall'aumento della popolazione e dalla conseguente minore disponibilità di cibo (30%). Fattori che andranno a impattare sulla naturalità del cibo (64%), sulla sua qualità e sicurezza (62%) e sulla stessa tipologia (60%). Da qui l'insorgere di specifici timori, in particolare sulla manipolazione degli alimenti (60%) e sugli effetti indotti dall'inquinamento ambientale (53%). Il 72% del campione mostra piena consapevolezza della diffusione degli ogm, l'80% degli intervistati non preclude di cibarsi di alghe, il 75% accetterebbe cibo prodotto in laboratorio. Oltre la metà si dichiara disponibile a mangiare carne sintetica e insetti: i più inclini sono gli indiani, i cinesi e i brasiliani, ma anche il 70% di italiani potrebbe provare il cibo in pillole e il 44% non si tirerebbe indietro di fronte a un insetto.

ne e decine di persone", dice il presidente del Consiglio sottolineando che a suo giudizio serve "una riflessione su quella che si chiama legge di rappresentanza sindacale. In Germania è così". Renzi spiega di avere detto "una cosa molto semplice: quando ti siedi ai tavoli in riunione con 17 sigle sindacali, ti chiedi se è proprio necessario averne così tante. Poi è una valutazione che dovranno fare loro". Attraverso il voto, ha poi osservato, passa una forte richiesta all'Europa di cambiare: prima Syriza in Grecia poi Podemos in Spagna e "nella direzione opposta" la destra nazionalista in Polonia hanno colto quel "vento". "Spero - dice il leader del Pd - che l'Italia potrà portare forte la voce per il cambiamento dell'Europa nei prossimi

mesi". Le amministrative di domenica, è il sottotesto, potranno dare più forza a quella voce. È per questo che Renzi apre la campagna elettorale nella regione simbolo di queste regionali. All'ora di pranzo, dopo una visita ai cantieri Baglietto del gruppo Gavio, il segretario sale sul palchetto allestito in un piccolo parco nel quartiere Limone di La Spezia e lancia la volata finale a Raffaella Paita, che lì è cresciuta. "Da qui con la 'Lella' dimostriamo che in gioco non ci sono i laboratori di politica nazionale ma la scelta di chi nei prossimi cinque anni governerà la regione - scandisce - È l'ora di farla finita di trasformare le elezioni in uno scontro per i giochi politici romani".

Renzi si rivolge agli elettori di sinistra. "Non dobbiamo con-

*"L'astensionismo è il nostro nemico", avverte Andrea Orlando e Raffaella Paita si rivolge ai militanti dem: "Vi prego di provare a convincere ogni indeciso, tentato dall'astensione o dalla protesta". Il Premier: "Andate a votare. Non fate i bischeri"*

sentire a nessuno di usare la vostra regione per fare il bertinottismo 2.0: mandare a casa la sinistra e spalancare le porte ancora una volta alla destra", dichiara in risposta a Nichi Vendola e Pippo Civati. "Vogliamo fare della Liguria, con la candidatura di Luca Pastorino, un laboratorio della nuova sinistra? No, è l'infermeria della nuova destra. È una sfida a due tra Paita e Toti, la sinistra può arrivare quarta o quinta".

Ma parla anche agli elettori 5 Stelle, il premier: "Grillo sembra un biglietto della lotteria vincente non riscosso", dice alla tv Primo canale. E ai moderati del centrodestra: "È un errore attaccare Berlusconi, non lo demonizzerò mai - dichiara - ma venti anni di centrodestra hanno lasciato macerie. Berlusconi ha governato più di De Gasperi, Moro, Fanfani, Andreotti. Perché non ha realizzato le sue belle idee?". "Non siamo alieni, stiamo cercando di rimettere in piedi l'Italia", rassicura gli elettori più anziani. E a un gruppetto di una decina di precari della scuola che lo fischia, replica deciso: "Potete fischiare quanto vi pare, noi non fischiamo gli altri, siamo il Pd".

Si accende una discussione animata tra militante Pd e i contestatori. Ma l'unico momento di tensione si vive quando un cane di grossa taglia - la proprietaria, spiega qualcuno, è una delle contestatrici - morde il braccio di un uomo che difende un cagnolino e gli recide un'arteria. Renzi si ferma un'oretta prima di ripartire per Roma. Assaggia i muscoli ripieni, le cozze tipiche di La Spezia ("A proposito di politica, ci sarebbe qualcosa da mangiare?", cita Totò). Imita Berlusconi ("Mi consenta, si vergogni", scherza con un militante). E risponde così agli inviti dei sostenitori a "non mollare": "Con il lavoro e la legalità l'Italia riparte".



## MINORI

## In quaranta anni 15.117 scomparsi in Italia

ROMA - Un piccolo 'esercito' di migliaia di bambini si è dissolto nel nulla in Italia. Scomparsi per sempre. In 40 anni, dal 1974 al 2014, 15.117 minori sono scomparsi senza mai più essere rintracciati. La maggior parte di questi bambini, 13.489, sono stranieri. Le agghiacciante cifre sono state rese note dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse del Ministero dell'Interno, Vittorio Piscitelli, in occasione della Giornata internazionale dei bambini scomparsi. I bambini e i ragazzini sono una componente preponderante delle persone che ogni anno scompaiono in Italia: tra tutte le persone di cui si è registrata la sparizione, il 51,7% ha meno di 18 anni.

Facile pensare che la schiacciante maggioranza dei minori stranieri mai più rintracciati rispetto agli italiani, 13.489 contro 1.628, sia dovuto al fatto che questi ragazzini, che quando arrivano in Italia magari sui barconi vengono poi spediti nelle case di accoglienza, da queste strutture, come è noto, fuggono molto presto. Infatti il Commissario Piscitelli spiega che "i minori stranieri non accompagnati sono il problema dei problemi. Si tende a non considerarli come persone scomparse, perché una volta giunti nel nostro paese non vogliono farsi identificare per non rischiare di dover rimanere in Italia. Ma i loro diritti vanno tutelati e non ci si può lavare le mani".

In generale, comunque, la causa della scomparsa "è sempre il disagio, la povertà o la guerra" e nel "64-65% dei casi il ritrovamento avviene nelle prime ore dopo la scomparsa, soprattutto nel caso dei minori, i quali non hanno risorse e che quindi sono spinti a chiedere aiuto". Piscitelli vuole proporre al Governo di utilizzare anche Facebook per dare notizia in caso di minore scomparso e facilitare le ricerche. Di fronte a queste cifre la mobilitazione dovrebbe essere massima, e invece la crisi economica colpisce anche qui: il 116.000, numero telefonico europeo per i bambini scomparsi, rischia di chiudere a causa dei tagli della Commissione Europea.

L'allarme è stato lanciato ieri dal presidente di Telefono azzurro, Ernesto Caffo: "Ogni anno nel mondo spariscono 8 milioni di bambini; in Europa 270 mila, cioè uno ogni due minuti. In Italia dal maggio 2009 ad aprile 2015 il numero 116.000 ha gestito 610 casi di bambini spariti. Nel 38% dei casi si trattava di fughe da casa, nel 31% di fughe da istituti, nel 10% di sottrazioni internazionali, nel 6% di minori stranieri non accompagnati". Nel 2014 in Europa la linea 116.000 ha gestito 6.119 casi di bambini scomparsi. Telefono Azzurro, in collaborazione con la federazione Missing Children Europe, ha lanciato ieri la campagna "#Salvail116.000, salva un bambino", "per poter continuare a garantire un servizio essenziale".

A smuovere le coscienze ha pensato il Cancelliere delle Pontificie Accademie delle Scienze e delle Scienze sociali, monsignor Marcelo Sanchez Sorondo, che ha denunciato i molti modi con i quali "con la globalizzazione dell'indifferenza, mossa dal solo profitto" i bambini vengono "vittimizzati": "vendita di organi, avviamento alla prostituzione e alla pornografia, narcotraffico, elemosina forzata, adozioni transfrontaliere irregolari, matrimoni forzati, reclutamento di bambini soldato, schiavitù da parte di gruppi terroristici e lavoro forzato". Per far fronte a questo dramma, ha detto, occorre "una buona politica economica e ambientale e un'istruzione di qualità e universale".

*Il messaggio del leader  
della Lega Nord,  
ieri in tour nelle Marche  
e in Umbria con il solito  
codazzo di fischi,  
contestazioni e lancio  
di uova e pomodori:  
"Se tirate fuori  
la testa Renzi e Boldrini  
vanno a casa"*



# Salvini: "Chi vota il Pd si farà male"

ANCONA - "Vota Pd chi vuol farsi del male e in generale non capisco chi vota a sinistra". È il messaggio di Matteo Salvini, ieri in tour nelle Marche e in Umbria con il solito codazzo di fischi, contestazioni e, a Pesaro, anche lancio di uova e pomodori, mentre a Todi (Perugia), è stata fatta sventolare la bandiera dell'Anpi. Intervenuto nella città umbra a sostegno del candidato del centrodestra Claudio Ricci (di Forza Italia), il leader leghista ha ostentato grande ottimismo, convinto che le regionali di domenica possano dare "un messaggio a livello nazionale". "Se in Umbria tirate fuori la testa Renzi, Boldrini e la Marini vanno a casa".

L'idea è quella di esportare in Regione "il modello di buona amministrazione di Assisi", città della quale Ricci è sindaco. Più complessa la situazione nelle Marche, dove la Lega corre con Fdi-An e sostiene Francesco Acquaroli, ma ha rotto con Forza Italia, che invece appoggia il presidente della Regione uscente Gian Mario Spacca, ex Pd, candidato anche di Marche 2020-Area Popolare e Dc. Nelle Marche il Carroccio punta ad una buona affermazione, ma niente di più perché qui "a stranezza si aggiunge stranezza". "Come diamine fai, amico alleato - dice Salvini rivolgendosi idealmente a Berlusconi - a votare nelle Marche quello che per dieci anni ha governato con la sinistra?. Ma con che faccia? Ma come fai?".

## Boom per i posti fissi 210.000 nuovi contratti ad aprile

ROMA - Le assunzioni superano le cessazioni, ma, soprattutto, cambia la 'natura' del posto di lavoro, con un boom di contratti a tempo indeterminato. È infatti in positivo per oltre 48 mila il saldo tra i posti fissi creati nel mese di aprile e quelli interrotti. Le cifre arrivano dal ministero del Lavoro, nella prima nota flash che coglie in pieno il combinato disposto degli sgravi e delle tutele crescenti, il sostanziale addio all'articolo 18 inserito nel Jobs act. La riforma del lavoro terrà banco anche nei prossimi giorni, visto che sono in arrivo nuovi decreti attuativi, tra cui il riordino degli ammortizzatori sociali. Le modifiche alla cassa integrazione saranno anche al centro dell'incontro, fissato per mercoledì 27 maggio, tra le parti sociali e il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. I cambiamenti non sono di poco conto, si va dall'abolizione della cig straordinaria per chiusura d'attività aziendale alla messa a punto di misure volte a favorire il ricorso alla solidarietà prima di far scattare la cassa. Ancora: chi più usa più paga, con l'introduzione di contributi progressivi, estensione della platea (in ballo ci sono le pm, bisognerà vedere fino a che grado dimensionale si scenderà) e tetti massimi di durata (24 mesi da spalmare in cinque anni). Per adesso si fa il bilancio degli effetti prodotti dal primo decreto attuativo del Jobs act, insieme agli sconti previsti per chi assume stabilmente. Dalle stime su aprile del ministero emerge un saldo positivo tra contratti avviati e chiusi pari a 210 mila. "Sostanzialmente si conferma che aumentano i contratti stabili e si riducono i contratti precari. È una buona notizia", commenta il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. Sulla stessa linea il responsabile Economia del Pd Filippo Taddei. Poletti però avverte come per valutazioni "sul piano generale dell'occupazione aspetteremo i dati dell'Istat". Numeri che arriveranno il tre giugno, ma lo spaccettamento tra determinati e indeterminati sarà possibile solo per il primo trimestre dell'anno. Ma la leader della Cgil, Susanna Camusso, si mostra scettica sul tavolo: "Temo che avremo grandi delusioni". La Cisl, invece, tornando ai dati sulle assunzioni rivendica il ruolo del sindacato, parlando di "azione contrattuale stimolante".

Salvini ricorda che il leader di Forza Italia gli ha detto tante volte: "Matteo, nelle Marche vinciamo, vieni con noi, andiamo tutti insieme". Ma lui ha sempre replicato: "Silvio, chi candidi?". Quello che ha governato col Pd per

dieci anni? Ma io che faccio, il tassista di quello che il Pd non ricandida più? Ci vuole un po' di amor proprio un po' di dignità!". "Accoglienza" secondo copione stamane a Pesaro per il leader della Lega, alla sua terza incursio-

ne nelle Marche nel giro di un mese: felpa blu con la scritta "Marche", Salvini ha dovuto fronteggiare il lancio di uova e pomodori, insulti e slogan contro i "fascisti e razzisti" da parte di una quarantina di esponenti dei centri sociali in piazza del Popolo. Nessun contatto con i manifestanti, la polizia in assetto antisommossa non è dovuta intervenire. Anche perché il comizio è durato 8 minuti e si è risolto essenzialmente in un incontro con i simpatizzanti e tanti 'selfie'.

"Un comizio flop, c'erano più agenti che leghisti" secondo il sindaco di Pesaro e vice presidente del Pd Matteo Ricci. Da Firenze si fa vivo anche il premier Matteo Renzi: "Incivile tirare le uova come del resto Salvini faceva contro gli avversari della sinistra quindici anni fa". "Il presidente del consiglio dovrebbe governare e restituire i soldi ai pensionati, più che insultare - la replica del leader della Lega da Terni -. Il problema è che lanciano anche fumogeni, bombe carta, pietre, petardi. Comunque durerà ancora poco". Tra le tappe marchigiane, anche una breve visita all'Hotel House di Porto Recanati, il megacondominio multietnico che Salvini aveva proposto di demolire. Ieri ha cambiato idea: meglio controlli a tappeto da parte delle forze dell'ordine "per rispettare a casa gli abusivi o chi ha un panetto di hascisc sotto il letto", lasciando in pace "gli immigrati in regola, che lavorano".

## ISIS

## Ramadi e Palmira, si prepara la controffensiva

NEW YORK - Mentre l'amministrazione Obama si interroga su un possibile cambio di strategia nella lotta all'Isis, a partire da aiuti militari più massicci nei confronti di sunniti e peshmerga, sul campo si preparano le controffensive per riconquistare le due città simbolo cadute negli ultimi giorni nelle mani dei militanti dello stato islamico: Palmira in Siria, e Ramadi in Iraq. L'esercito di Damasco - secondo quanto riferiscono fonti locali citate dai media americani - starebbe in queste ore dispiegando le sue truppe vicino all'antica città patrimonio dell'Unesco, pronto a sferrare l'attacco. Le notizie che arrivano da Palmira sono terrificanti, con esecuzioni di massa da parte dei jihadisti che non risparmiano nemmeno i bambini. Le forze di Assad avrebbero anche incassato un maggiore impegno da parte del leader delle milizie sciite libanesi Hezbollah, che avrebbe promesso un maggior coinvolgimento al fianco dell'esercito regolare siriano. Sul fronte iracheno, ugualmente, le forze regolari di Baghdad si sarebbero radunate a circa 25 chilometri da Ramadi anche loro in attesa di sferrare il contrattacco, con l'obiettivo di riprendere in pochi giorni - come assicurato dal premier al Abadi - la città. Città che intanto è sotto il fuoco dei raid aerei della coalizione guidata dagli Usa e dalla quale - secondo le Nazioni Unite - sono almeno 55 mila le persone in fuga, la maggior parte verso Baghdad. In campo il personale di varie agenzie Onu che sta cercando il più possibile di dare sostegno alle circa 9 mila famiglie in marcia. Intanto nelle ultime ore si sono intensificati i raid aerei delle forze della coalizione guidata dagli Usa sia in Siria che in Iraq: i bombardamenti sono stati circa 18 in meno di 24 ore tra sabato e domenica, come ha riferito il Dipartimento della Stato americano. In particolare sulle roccaforti e le postazioni dell'Isis in Siria gli attacchi aerei sono stati 11: per nove volte le forze della coalizione hanno colpito la zona di Hasakah, nel nord-est del Paese, distruggendo postazioni di combattimento e veicoli. Due altri raid sono stati effettuati su Kobane. In Iraq invece gli attacchi aerei sono stati 17, portati a termine con l'approvazione del ministero della Difesa iracheno, tra questi sono stati quattro i raid contro Ramadi, altrettanti contro Mosul. Ma a creare tensione nelle ultime ore sono state le parole del capo del Pentagono Ash Carter, che ha accusato le forze irachene di non aver dimostrato la volontà necessaria per difendere Ramadi. Affermazioni che hanno scatenato la reazione non solo del governo di Baghdad, ma anche di Teheran. Il portavoce del governo iracheno ha parlato di "informazioni sbagliate" in mano all'amministrazione Obama, pur ammettendo che l'esercito si è ritirato da Ramadi contrariamente agli ordini da lui stesso impartiti di resistere all'avanzata dello Stato islamico. "Le motivazioni sono al centro di un'inchiesta, e i responsabili saranno puniti", ha assicurato. Da Teheran si è invece fatto sentire il generale Qassem Soleimani, capo dell'unità d'élite Quds della Guardia Rivoluzionaria, che ha accusato gli Stati Uniti di non avere "alcuna volontà" di fermare l'Isis dopo la caduta della città irachena di Ramadi. Ieri però, con quello che sembra un tentativo di "calmare le acque" tornando a rassicurare, Washington si fa sentire attraverso il vicepresidente Joe Biden che, in una conversazione telefonica con il primo ministro iracheno Haider Al-Abadi ha riaffermato il sostegno degli Stati Uniti al governo dell'Iraq nella lotta all'Isis, riconoscendo inoltre l'enorme sacrificio e il coraggio delle forze irachene negli ultimi 18 mesi, a Ramadi e altrove.

*Potrebbero essere preparate bombe al cloro, una sostanza che si può trovare facilmente e in larghe quantità nel Paese. Fra i bersagli possibili ci sono le stazioni ferroviarie e la metropolitana di Londra*



# Allarme attacchi chimici: Londra nel mirino dell'Isis

## La mano di Francesco sullo Ior: chiusi 554 conti non autorizzati

CITTÀ DEL VATICANO - Lo Ior vede risalire il suo utile, dopo il 'crollo' dell'anno scorso: la 'banca' vaticana ha chiuso il 2014 con un utile netto di 69,3 milioni di euro, contro i 2,9 del 2013. È il dato che emerge alla presentazione - in anticipo rispetto all'anno passato - del Rapporto Annuale 2014, che mostra come 55 milioni di euro di utile siano stati destinati al budget della Santa Sede, quindi al Papa, mentre gli altri 14,3 alle riserve dello stesso Ior. Ma uno dei punti fondamentali del processo di trasformazione, pulizia e rinnovamento è che, dal maggio 2013 al 31 dicembre 2014, lo Ior ha chiuso in tutto 4.614 rapporti con suoi clienti, di cui 3.154 "di sua iniziativa" tra i 2.600 conti "dormienti" e i 554 rapporti che non rientravano nelle categorie vaticane e religiose autorizzate per l'Istituto (conti "laici"); gli altri 1.460 rapporti sono cessati per naturale estinzione. "In fase di chiusura", sempre in conseguenza dello screening interno in corso da due anni, sono ancora 274 rapporti. E sempre a fine 2014, riferisce il Rapporto Annuale, i clienti Ior erano 15.181. Intanto, con l'affinamento delle procedure anti-riciclaggio e il potenziamento della trasparenza - sotto la "vigilanza prudenziale" dell'Aif -, va avanti anche la politica di tolleranza zero contro gli illeciti, ricordando che essi "sono stati denunciati alle autorità vaticane di competenza". Il riferimento è, in particolare, alla denuncia penale presentata contro due ex dirigenti, l'ex presidente Angelo Caloia e l'ex direttore generale Lelio Scaletti, per il caso di presunto peculato su operazioni immobiliari tra il 2001 e il 2008, su cui ora indaga la magistratura vaticana avendo bloccato anche i conti degli indagati allo Ior.

ro utilizzando parti di frigoriferi.

Non sarebbe difficile, quindi, si legge sul Times, per i terroristi recuperare una di queste componenti e utiliz-

zarla per colpire la popolazione della capitale. Come ha denunciato il colonnello de Bretton-Gordon, mentre in Iraq ci sono forti controlli sull'acquisto del cloro

questo non accade ancora nel Regno Unito, dove chiunque è autorizzato a comprare 90 tonnellate di questa sostanza senza avere un permesso.

Le autorità britanniche sono molto attente a chi acquista grosse quantità di agenti chimici utilizzabili anche per costruire una bomba, ma è impossibile evitare che qualche terrorista riesca comunque a farne incetta e si prepari così a un attacco. I rischi sono aumentati dopo il fallito attentato, lo scorso febbraio, con un ordigno contenente cloro in un centro commerciale di Giacarta. In quel caso lo avrebbero preparato proprio un gruppo di jihadisti tornati dalla Siria.

Sono 700 quelli britannici partiti per unirsi all'Isis e già in centinaia sono rimpatriati. Un alto comandante di Scotland Yard, Mak Chishty, ha lanciato l'allarme sul pericolo rappresentato dall'indottrinamento islamico che inizierebbe in tenerissima età: perfino i bambini di 5 anni sono a rischio. Dalle pagine del Guardian ha chiesto alle famiglie musulmane di intervenire subito qualora i figli mostrino degli atteggiamenti riconducibili al fondamentalismo.





*Sale la tensione in Europa. Oltre all'infinita diatriba tra Atene e Bruxelles, in Spagna avanzano gli euroscettici, la Bce parla di euro non più irreversibile e la Gran Bretagna sta valutando un referendum sulla sua presenza o meno all'interno dell'Unione Europea, cosa sta accadendo?*

# Siamo all'atto finale: la Grecia non pagherà il Fmi

Gennaro Buonocore

Prima erano solo sospetti, poi sono diventate voci incontrollate adesso arriva la conferma ufficiale: la Grecia non pagherà i prossimi rimborsi al Fondo Monetario Internazionale pari a oltre un miliardo e seicento milioni di euro. Nonostante una parziale smentita nella giornata di ieri, Atene alza i toni e apre l'ultimo capitolo di una saga infinita: il cerchio si chiude arriva la minaccia finale del debitore al creditore:

“Non paghiamo i nostri debiti, i soldi sono finiti”.

La dichiarazione del ministro dell'Interno Nikos Voutsis viene accompagnata dalle parole del Ministro delle Finanze greco Yanis Varoufakis:

“Negli ultimi quattro mesi, Atene ha dovuto affrontare il pagamento degli stipendi e delle pensioni e cedere il 14% del Pil ai suoi creditori. È un processo che alla lunga non

saremo in grado di sostenere”.

Ma all'interno dello stesso esecutivo ellenico c'è molta confusione perchè Alexis Tsipras, premier greco, conferma la volontà di restare nell'euro, appoggiato anche dal suo collega greco Michel Sapin, il quale a sua volta dichiara che non esiste nessun piano B per la Grecia ma solo la necessità di trovare un accordo coi suoi creditori.

A quanto pare l'incertezza del governo rispecchia la realtà della popolazione ellenica: confusa e arrabbiata. Numeri alla mano il 54% dei greci appoggia l'operato del governo, il 60% crede che il governo deve continuare su questa strada e il 90% è contrario al taglio delle pensioni. Eppure il 71% vuole che Atene resti nell'euro. Un ragionamento piuttosto confuso che pretenderebbe di restare all'interno della

moneta unica praticamente senza fare i principali tagli e riforme chiesti proprio dalle istituzioni dell'Eurogruppo. E questo non è possibile.

Siamo all'epilogo? Razionalmente sembra paradossale un finale del genere perchè resta la consapevolezza che l'uscita di Atene dall'euro sarebbe una catastrofe per tutto il sistema.

Catastrofe di cui ormai anche Mario Draghi, membro della Bce non esita a parlare, quasi volesse allontanare scaramanticamente la possibilità, in alcuni casi sempre più concreta, di una dissoluzione della moneta unica.

E a confermarlo, di nuovo, anche Varoufakis il quale ricorda: “L'uscita di Atene dalla moneta unica sarebbe l'inizio della fine per il progetto dell'euro”.

Infatti non più di 48 ore fa il nu-

mero uno della Banca Centrale europea, ha smentito se stesso affermando che “alla luce delle divergenze strutturali che caratterizzano i vari paesi della zona Euro, non è da escludere che, nel caso in cui non dovessero essere attuate quelle riforme radicali saranno possibile, sul lungo termine, una serie di ricadute che potrebbero portare anche al collasso della moneta unica e, quindi, al ritorno delle divise nazionali”.

Praticamente, ciò che finora è stato detto quasi come ricatto dai vari Varoufakis e Tsipras, adesso passa in mano a Mario Draghi, lo stesso che, dopo aver fatto “tutto ciò che era possibile per salvare l'euro”, in un futuro non tanto lontano, potrebbe decretarne la fine.

In tutto questo, come se il fato volesse dare anche un ennesimo segnale, arriva la notizia della vit-

toria di Podemos nelle amministrative in Spagna: il movimento di piazza guidato da Pablo Iglesias riesce a conquistare Barcellona e Madrid mettendo anche fine al bipartitismo iberico che finora aveva avuto come protagonisti indiscussi Pp e Psoe i quali, adesso, devono registrare un calo tra i peggiori della loro storia e che oggi, per governare a livello locale, devono scendere a patti con le nuove realtà politiche di Podemos e Ciudadanos. La Grecia non pagherà il Fondo Monetario Internazionale, in Spagna avanzano gli euroscettici, la Bce parla di euro non più irreversibile dopo aver distrutto intere economie pur di riuscire a renderlo tale, chi nell'euro non c'è, vedi la Gran Bretagna, non vuole più stare nemmeno all'interno dell'Unione Europea: cosa sta succedendo?



Consulato Generale d'Italia  
Caracas

## AVVISO IMPORTANTE

Si informano i gentili utenti che a partire da lunedì 4 maggio 2015 l'accesso ai servizi consolari di questo Consolato Generale d'Italia sarà regolato da un sistema di prenotazione automatica disponibile sul sito internet [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it). A partire da lunedì 27 aprile sarà possibile registrarsi e prenotare gli appuntamenti per i mesi di maggio e giugno 2015.



Consulato Generale d'Italia  
Caracas

## AVISO IMPORTANTE

Se les informa a todos los gentiles usuarios que a partir del lunes 4 de mayo de 2015, el acceso a los servicios consulares de este Consulado General de Italia será reglamentado por un sistema de reservación automática disponible en el sitio internet [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it). A partir del lunes 27 de abril será posible registrarse y tomar cita para los meses de mayo y junio 2015.



# La Roma vince il derby e vola in Champions

*I giallorossi vincono 2-1 contro la Lazio e conquistano matematicamente il secondo posto. Djordjevic risponde a Iturbe, decide un colpo di testa di Yanga-Mbiwa. Per la squadra di Pioli si decide a Napoli*

ROMA - In palio c'erano l'accesso diretto alla Champions League e la supremazia cittadina: a festeggiare è la Roma di fede giallorossa. Totti e compagni vincono 2-1 con i gol di Iturbe e Yanga Mbiwa (di Djordjevic quello del momentaneo pareggio biancoceleste) in casa della Lazio e blindano il secondo posto che vale l'accesso diretto alla Champions che conta ma soprattutto una bella iniezione di milioni di euro nelle casse del club giallorosso che potranno essere investiti sul mercato per rinforzare la squadra in vista della prossima stagione. Si complica invece l'obiettivo Champions (dai preliminari) per la Lazio che domenica sera è chiamata ad un vero e proprio spareggio in casa del Napoli con i partenopei ancora in corsa per la terza piazza, a -3 da Klose e compagni ed in vantaggio negli scontri diretti.

Vincere un derby (funestato prima del via da scontri e due accoltellati fuori dall'Olimpico), si sa, ha sempre un sapore particolare, e dopo il 2-2 con selfie di Totti dell'andata, il capitano giallorosso (ieri al di sotto dei suoi standard), non ha mancato di ironizzare a fine partita insieme a Florenzi, indossando due magliette dall'inequivocabile sfottò per gli avversari laziali, e forse anche al suo presidente Claudio Lotito: "Stai sempre a parlà, ma ora che te voi inventà...", la maglia mostrata da Totti, con un "game over" sulla spalla. "Rigiochiamo anche domani...", la scritta sulla t-shirt indossata da Florenzi.

"Senza parole", sulle spalle.

Fugati i dubbi di 'biscotti' ai danni del Napoli, Lazio e Roma hanno dato vita ad una partita avvincente, con la formazione di Pioli a fare la partita e quella di Garcia ad attendere il guizzo vincente. E' una Lazio spiccatamente offensiva quella scelta da Pioli che cambia ancora modulo e opta per il 4-2-3-1, con Marchetti tra i pali, Basta, De Vrij, Gentiletti e Lulic in difesa, la coppia Parolo-Biglia in mezzo al campo, e il trio Candreva-Mauri-Felipe Anderson alle spalle di Klose.

Garcia risponde con il 4-3-3 con Keita per Pjanic in mezzo al campo, e Florenzi avanzato sulla linea degli attaccanti, con i greci Torosidis e Holebas a presidiare le fasce in difesa. Il tecnico della Roma inizialmente opta per un atteggiamento più difensivista con Manolas e Yanga-Mbiwa a formare la coppia centrale arretrata, mentre De Rossi e Nainggolan aiuteranno Keita a centrocampo. Il tridente offensivo completato oltre che da Florenzi, da Iturbe e Totti.

La Lazio parte subito all'attacco e nei primi cinque minuti si rende pericolosa per due volte con Candreva (3') e Klose (5') complici due svarioni difensivi di Torosidis.

I biancocelesti fanno la partita, la Roma è più attendista, a tratti sembra quasi rinunciataria e in pratica, nel primo tempo non è mai veramente pericolosa dalle parti di Marchetti se non con un tiro dalla distanza di Florenzi (28'), deviato in angolo da Basta).

L'agonismo non manca tanto che dopo i primi 45' sul taccuino di Rizzoli ci sono già quattro ammonizioni, alla fine saranno otto, quattro per parte.

La ripresa si apre ancora nel segno della Lazio che sfiora il gol con Basta dopo appena 3' con un diagonale che finisce di poco a lato. I biancocelesti provano ad affondare, la Roma resiste. Al quarto d'ora Garcia richiama Totti in panchina per Ibarbo e sposta Iturbe al centro dell'attacco. Poi qualche minuto dopo Keita chiede il cambio e Garcia lo sostituisce con Pjanic. E' la svolta della partita che vale l'Europa che conta e un bel po' di milioni di euro: da un colpo di tacco del serbo che lancia Nainggolan parte l'azione del vantaggio giallorosso di Iturbe che trova la zampata vincente su un cross di Ibarbo.

La Lazio però non ci sta. Pioli richiama uno spento Mauri per Djordjevic (31') e cinque minuti dopo è proprio Djordjevic a pareggiare i conti di testa. L'1 a 1 porterebbe entrambe le squadre in Champions ma la Roma vuole blindare il secondo posto. Il 2-1 giallorosso nasce ancora da Pjanic, la cui punizione dal vertice fuori area trova la testa di Yanga Mbiwa che batte Marchetti tra le proteste dei laziali per il fuorigioco di un paio di giallorossi. La Lazio accusa il colpo, la Roma gestisce. Finisce tra il tripudio dei giallorossi con tanto di sfottò e gli applausi del pubblico laziale ai propri beniamini.

## PALLAVOLO

### La Vinotinto di Nacci vola al mondiale

CARACAS - La nazionale di pallavolo venezuelana, allenata dall'italiano Vincenzo Nacci, si è qualificata al mondiale grazie al secondo posto ottenuto nel Sudamericano di Cali, in Colombia. Nella finale i 'criollos' sono stati battuti 3-2 (24-26, 25-23, 22-25, 25-23 e 19-21) dalla più blasonata Argentina. Il Venezuela ha chiuso la competizione con un record di 3 vittorie e due sconfitte, entrambe contro la nazionale albiceleste.

Per il coach nato 50 anni fa a Brindisi, nonostante la nazionale non si sia preparata al massimo, è stato centrato uno degli obiettivi del 2015: quello di qualificarsi per la Coppa del Mondo.

"L'anno scorso, prima del Mondiale in Polonia abbiamo svolto un arduo lavoro, ma per questo Sudamericano non abbiamo avuto molto tempo per allenarci, anche se sapevo che queste qualificazioni ci avrebbero aiutato a salire di livello" ha spiegato Nacci.

La Coppa del Mondo di pallavolo maschile 2015 si svolgerà dall'8 al 23 settembre 2015 nelle città di Hamamatsu, Hiroshima, Osaka, Tokyo e Toyama, in Giappone: al torneo parteciperanno dodici squadre nazionali. Al momento sono qualificate per la kermesse iridata: Italia, Russia, Polonia, Argentina, Venezuela e Giappone. Da segnalare, che il mondiale, quando viene disputato in anni precedenti alle olimpiadi assegna dei posti al torneo a cinque cerchi.



"È un privilegio essere tra le 12 migliori al mondo, poi c'è l'Italia e spero di giocare contro di loro" commenta il coach brindisino.

Sotto la gestione Nacci la nazionale venezuelana si è piazzata al 29° posto del ranking mondiale. In tutta la sua storia, la vinotinto del volley ha preso parte a 10 campionati del mondo, sei World League ed una edizione dei giochi olimpici (il precedente risale ai giochi di Pechino 2008).

Voltata la pagina del torneo Sudamericano, la nazionale venezuelana si preparerà per partecipare all'edizione 2015 della World League dove sfiderà la Spagna, l'Egitto ed il Kazakistan. Il girone 3 (quello del Venezuela), alzerà il sipario il prossimo 12 giugno.

## CALCIO

### Lo Zulia vince la Copa Coca Cola 2015

CARACAS - La formazione dello Zulia Fútbol Club si è aggiudicato l'edizione 2015 della Copa Coca Cola, torneo destinato a calciatori Under 15, dopo aver battuto per 2-0 all'Asociación de Fútbol Centro Español di Maturín. La finalissima si è disputata sui campi "La Guacamaya" della città di Caracas. I gol partita sono stati segnati da Brayan Palmezano (31') e José Barragán (40'). L'Mvp della finale è stato Juan Arellano, la sua performance ha annullato gli arieti della compagine orientale. Altri calciatori che hanno ricevuto riconoscimenti sono stati: Javier Guerra (A.F. Centro Español) come miglior portiere e José Barragán (Zulia Fc) come bomber della manifestazione. Il trofeo consegnato ai vincitori è una creazione dell'artista plasti-



co Daniel Suárez.

La squadra lagunare avrà la fortuna di assistere ad un camp che gli organizzatori svolgeranno in Cile, oltre ad assistere alla finale della Coppa America che si disputerà il 4 luglio nello stadio Nacional di Santiago.

I futuri campioni che si sono guadagnati il biglietto per il Cile sono: Heriangel Delgado, Marcos Gómez, José Torin, Neytan Peralta, Argenis Marin, Andrés Vera, Junior Paredes, Camilo Pedrozzi, Brayan Palmezano, Juan Arellano, José Barragán, Leonet

Cabeza, Gregory Rodríguez, Jhombrian Loaiza, Cristian Leal e Bryan Goenaga. Allenati da Johannes Hernández.

Alla Coppa Coca Cola hanno partecipato 2.304 giocatori in rappresentanza di 144 squadre con un'età compresa tra i 13 ed i 15 anni. Le regioni del Venezuela che hanno preso parte a questa competizione sono state: Anzoátegui, Aragua, Bolívar, Carabobo, Distrito Capital, Mérida, Miranda, Monagas, Táchira, Trujillo, Yaracuy e Zulia. In tutto il torneo, fino alla finalissima, si sono disputate 251 gare. Alla finale erano presenti l'italo-venezuelano Alessandro Corridore (ct dell'under 15 del Venezuela) e Dani De Oliveira (ambasciatore della Coppa Coca Cola)

FDS

FDS



*"Porterò con me i ricordi di due anni fantastici con il Real. Grazie a questa società, a questi tifosi e ai miei giocatori" il tweet di commiato del tecnico italiano. L'ad rossonero a Madrid per convincere Re Carlo di tornare al Milan*



## Il Real silura Ancelotti, Galliani ci prova

MILANO - Carlo Ancelotti non è più l'allenatore del Real Madrid. Come previsto, Florentino Perez nel pomeriggio gli ha annunciato l'esonero (con buonuscita) e altrettanto scontato è il tema della cena in programma subito dopo con Adriano Galliani, in missione a Madrid per conto di Silvio Berlusconi per convincerlo a tornare al Milan. Quando l'ad rossonero compie viaggi simili senza troppo nascondersi in genere ha speranze concrete di non tornare a Milano a mani vuote. Questa volta dovrà superare le perplessità di Ancelotti e il suo desiderio di prendersi un anno sabbatico, anche per sottoporsi a un intervento alla cervicale programmato in Canada. "Porterò con me i ricordi di due anni fantastici con il Real. Grazie a questa società, a questi tifosi e ai miei giocatori" il tweet di commiato del tecnico italiano.

Se dovesse servire, Galliani è pronto a restare a Madrid qualche giorno, puntando su ambizioni e sentimenti, e non si possono escludere colpi di scena in una settimana che per il Berlusconi politico è delicata sul fronte politico per via delle elezioni regionali. Il Berlusconi presidente del Milan ha bisogno quanto prima di dare certezze a un Milan da troppo tempo senza

### Maradona e Platini insieme contro Blatter

ROMA - Michel Platini e Diego Maradona nella stessa squadra. Insieme contro Joseph Blatter, che venerdì prossimo a Zurigo - salvo clamorose sorprese - sarà confermato alla guida della Fifa con il quinto mandato consecutivo. L'unico avversario del 79enne dirigente svizzero, in sella dal 1998, è Ali bin Al-Husseini, terzo figlio del re di Giordania Hussein. Mai i pronostici gli riconoscono scarse chance. Secondo alcuni osservatori non sarebbe certo nemmeno dei voti dalla maggioranza dei membri della Federazione asiatica. Comunque vada, ieri il presidente della Uefa Platini e l'ex fuoriclasse argentino hanno fatto fronte comune, attaccando la probabile conferma di 'Blatter V' sul trono del calcio mondiale. "Finché sarà guidata da lui la Fifa continuerà a perdere credibilità" ha detto il francese in un'intervista a L'Equipe. Inoltre "non ha grandi progetti per il suo quinto mandato quadriennale e non è credibile quando fa appello a una missione da completare". Mentre Ali bin al Hussein "sarebbe un grande presidente della Fifa. Ha tutto ciò che serve per il ruolo". Maradona è stato ancora più pesante. A suo parere Blatter ha trasformato la Fifa "in un parco giochi per i corrotti", "è una disgrazia, una vergogna dolorosa per tutti quelli che amano il calcio" ha scritto in una lettera aperta al Telegraph. "C'è una ammirazione malata nei suoi confronti, quasi come quella che viene concessa ad un vecchio mafioso che è riuscito ad evitare la prigione - si è indignato il 'Pibe de oro' -. Ma per qualche motivo per la Fifa è ok. Abbiamo un dittatore a vita".

bussola, ma è più facile che le decisioni arrivino a inizio giugno. Se al Real "serve un nuovo impulso", come ha spiegato Perez giustificando l'esonero (contrastato dallo spogliatoio, Ronaldo in testa), al Milan serve una ripartenza da zero. Ancor

prima di dare il benservito a Inzaghi, Berlusconi ha deciso esporsi sul ritorno di Ancelotti, lasciandosi come principali alternative Montella e Conte, mentre Emery adesso sembra insidiare Benitez per la panchina del Real ("La prossima

settimana conosceremo il nome del nuovo tecnico", ha annunciato Perez).

L'allenatore emiliano ha subito ringraziato il presidente rossonero e annunciato di volersi prendere un anno di riposo se fosse stato cacciato dal Real. "Il dado è tratto. Mi fermerò un anno. Anche perché - ha detto Ancelotti in un'intervista a 'Il Giornale' - mi devo operare alla cervicale per via di una stenosi. Da qualche tempo mi procura un formicolio alle mani. Se dovessi perdere altro tempo potrebbe passare alle gambe, perciò ho preso già l'appuntamento per l'intervento chirurgico. E non so francamente quanto tempo dovrò stare fisicamente fermo, per la fase post-operatoria e per la successiva rieducazione". A esonero consumato, però, qualcosa potrebbe cambiare Galliani in mattinata non ha commentato questa intervista e si è imbarcato per la Spagna. "Vado a Madrid anche per altre cose, non solo per Ancelotti", ha tagliato corto prima di partire e una volta atterrato ha spiegato di avere in programma anche un incontro con qualcuno dell'Atletico Madrid. Facile immaginare il tema, Mario Mandzukic, che riveste le caratteristiche della punta centrale di primo livello desiderata da Berlusconi.

### TENNIS

## Al Roland Garros l'Italia c'è: Errani, Fognini e Bolelli passano

ROMA - Tre su cinque al secondo turno: si chiude con un bilancio discreto per gli italiani la seconda giornata del Roland Garros, che ha visto, tra i big, l'esordio vincente di Maria Sharapova, campionessa in carica, di Andy Murray e di Tomas Berdych. Avanti Fabio Fognini, Simone Bolelli e Sara Errani; fuori Luca Vanni e Roberta Vinci.

Il ligure, con il numero 27 primo azzurro del tennis mondiale, ha festeggiato i 28 anni compiuti domenica con la facile vittoria, per 6-3 6-2 6-1, sul giapponese Tatsuma Ito, n. 106. "Il primo incontro in un torneo dello Slam è sempre delicato, sono soddisfatto perché penso di aver giocato un ottimo match", ha detto Fabio, in tenuta nera e coloratissima bandana a fiori. "Qui ho sempre giocato ottime partite, sto attraversando un buon periodo di forma e le sensazioni sono buone - ha aggiunto -. L'importante è pensare solo alla prossima sfida". Che sarà con il francese Benoit Paire, n. 71 (5-7 6-3 4-6 6-4 6-2 al portoghese Gastao Elias).

Tre set (6-3 6-4 6-3) sono bastati anche a Bolelli, n. 60, per aver ragione del belga Steve Darcis, n. 76, e approdare al secondo turno, in cui affronterà il serbo Viktor Troicki, n. 33 (6-2 6-1 6-7/3 6-1 al tedesco Jan-Lennard Struff).

In quattro set (6-3 3-6 6-3 6-4) è stato invece eliminato Vanni, n. 102 e arrivato dalle qualificazioni, dall'australiano Bernard Tomic, n. 26. "Non mi sono piaciuto, non ero mentalmente pronto a vincere, in campo ero negativo", l'autocritica del 29enne toscano, all'esordio in uno Slam. Opposta la sorte delle ex 'Cichis'. La Errani, con il n. 17 prima italiana del ranking, ha superato per 7-6 (1) 2-6 6-0, con un po' di fatica, la statunitense Alison Riske, n. 47; e trova la tedesca Carina Witthoef, n. 56 (6-3 7-5 alla ceca Katerina Siniakova. Non ce l'ha fatta invece la Vinci, n. 38, battuta, per la prima volta in cinque sfide, da Alizé Cornet, n. 29 (4-6 6-4 6-1 il punteggio per la francese).



Ai piani alti del ranking, la Sharapova, n. 2 mondiale e vincitrice otto giorni fa degli Internazionali Bnl d'Italia, ha liquidato per 6-2 6-4 l'estone Kaia Kanepi, dovendo combattere anche contro una fastidiosa tosse. Bene anche lo scozzese Murray, n. 3 (6-3 6-3 6-1 all'argentino Facundo Arguello), il ceco Berdych, n. 4 (6-0 7-5 6-3 al giapponese Yoshihito Nishioka), la spagnola Carla Suarez Navarro, n. 8, sconfitta dalla russa in finale a Roma (doppio 6-2 alla romena Monica Niculescu).

La polacca Agnieszka Radwanska, n. 14, ha ceduto invece a sorpresa, per 6-2 3-6 6-1 alla tedesca Annika Beck. Domani tocca agli ultimi tre azzurri e alle ultime due azzurre in lizza: Andreas Seppi (contro lo statunitense John Isner), Paolo Lorenzi (per lui il lussemburghese Gilles Muller) e Andrea Arnaboldi (contro l'australiano James Duckworth); Karin Knapp (opposta alla danese Caroline Wozniacki) e Francesca Schiavone (trova la cinese Qiang Wang). E debuttano anche Djokovic, Nadal e Serena Williams.

# Marketing

Il nostro quotidiano

Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

12 | martedì 26 maggio 2015

Los amantes del running tendrán la oportunidad de sumar 10 kilómetros el próximo sábado 27 de junio en las inmediaciones de la USB

## 8va edición de la carrera EnergizerNightRace

CARACAS- Regresa a Venezuela la experiencia única que ofrece la carrera nocturna Energizer-NightRace. Los amantes del running tendrán la oportunidad de sumar 10 kilómetros el próximo sábado 27 de junio de 2015 cuando en las inmediaciones de la Universidad Simón Bolívar, ubicada en la ciudad de Caracas, se desarrolle la octava edición de esta competencia.

Luis Nation, Gerente de Mercado de la marca, expresa su entusiasmo ante este acontecimiento en el cual corredores y aficionados participan. La intención de esta iniciativa a nivel mundial es donar 14 millones de horas luz a las comunidades que no cuentan con electricidad.

"Nos complace la respuesta que en ediciones anteriores ha tenido este evento pionero en carreras nocturnas en todo el mundo y sabemos que este año, no será la excepción. Estamos seguros que el esfuerzo de cada corredor se traducirá en más luz para quienes lo necesitan", acota al realizar



la causa social que Energizer impulsa junto a la Fundación OneMillionLights.

Los interesados en formar parte de este encuentro deportivo podrán hacerlo a partir del viernes 22 de mayo de 2015 y hasta agotarse los cupos. Para este fin, estarán habilitados puntos de registro en Caracas: tienda Macundales Running en la Av. Río de Janeiro, tienda 8 Miles en el C.C. San

Ignacio, Nivel Las Vegas y en la tienda Acadia, ubicada en el C.C. Sambil Nivel Acuario.

Para aquellos que prefieran inscribirse vía online, podrán completar su solicitud por medio de los enlaces que ofrecen las páginas web: [www.evx.com.ve](http://www.evx.com.ve) y [www.recordsports.com.ve](http://www.recordsports.com.ve).

Los tres ganadores absolutos -masculino y femenino- recibirán en metálico Bs.F. 8.000,

Bs.F. 6.000 y Bs.F. 4.000 respectivamente.

La entrega de material se realizará el mismo sábado 27 de junio en las instalaciones de la universidad Simón Bolívar entre la una y las cinco de la tarde; para luego, a las siete de la noche, iniciar la competencia. La ruta de 10km, contará con un desnivel acumulado de 1.151 metros, 581 positivos y 570 negativos. Durante el recorrido habrá 3 puntos de hidratación con chupis de agua, ubicados en los kilómetros 2,5, 5 y 7,5.

El objetivo de la carrera es generar un espacio diferente para que la gente disfrute de una actividad segura, saludable y divertida. El Grupo de Rescate Venezuela estará velando por la seguridad de los corredores, control y primeros auxilios de la carrera, además de todo un despliegue de personal conformado por la vigilancia de la USB, Policía de Baruta y servicio de Ambulancia, entre otros.

### NOVEDADES

#### Valmy y Gold's Gym brindan belleza y bienestar

Valmy, marca de la casa de cosméticos DROCOSCA C.A, en el marco de la alianza estratégica que mantiene con Gold's Gym, dictó tres talleres de automaquillaje a madres de la cadena de gimnasios en sus sedes de Caracas, con el objetivo de homenajear a las madres en su día.

La actividad estuvo a cargo del maquillador Jonathan Villalba, de gran trayectoria con la marca, quien ofreció tips básicos de un maquillaje diario y brindó información del beneficio de los productos Valmy para un acabado perfecto y natural. Esto forma parte de una alianza que inició el año pasado y que tiene el enfoque de cultivar la belleza y el bienestar entre ambas marcas. "Nosotros como casa de cosméticos llevamos siempre nuestra asesoría en el área de belleza y cuidado de la imagen. De parte de Gold's Gym hemos recibido, para todo nuestro talento humano, actividades centradas en un estilo de vida saludable", expresó Luisana Ordozgoitti, Jefe de comunicaciones de Valmy.

#### Mabe tecnología e innovación

Todos los proyectos de innovación, tecnología y diseño de las plantas de Mabe son desarrollados en su Centro de Tecnología y Proyectos Mabe, ubicado en Querétaro, México. A la sede llega toda la data sobre las necesidades de cada uno de los mercados en donde la empresa tiene presencia, incluyendo el venezolano.

"Siempre pensando en la satisfacción de nuestros clientes, remitimos al Centro de Tecnología y Proyectos Mabe toda la información sobre posibles mejoras e innovaciones funcionales adaptadas a nuestro público, tomando en cuenta los requerimientos latentes en los usuarios. Allí se estudia la factibilidad del proyecto, tomando en cuenta como criterios el nivel de calidad requerido, el costo, la inversión necesaria y el tiempo de ejecución", indicó Ángel Silva, Gerente de Producto Mabe.

Gracias a este Centro de Tecnología y Proyectos Mabe, la organización evoluciona atendiendo las características y condiciones que cada mercado tiene, lo cual estima fundamental a los efectos de seguir las especificaciones locales.

"El mercado venezolano constantemente recibe los beneficios de esta labor de investigación, realizada por personas especializadas en alta tecnología, principalmente vinculada al desarrollo de nuevos materiales, recubrimientos, electrónica, sistemas eléctricos de potencia e infraestructura tecnológica", destacó Silva.

#### Fundación Belloso contribuye con la preservación del patrimonio cultural

Desde el 26 de julio de 1964, la Fundación Belloso vela por el funcionamiento y la preservación del Centro Histórico Cultural de Altigracia, ubicado en el casco histórico del municipio Miranda del estado Zulia y depositario de una rica historia que se remonta a los tiempos de la Colonia.

"Como encargada desde hace veinte nueve años, considero que la labor de la Fundación es increíble. Desde que Don Manuel Belloso rescató la casa, nos hemos esmerado por preservar la memoria histórica de ella ofreciéndole a la comunidad beneficios educativos referentes al acontecer histórico ocurrido allí", expresó La encargada del Centro Histórico Cultural de Altigracia, Inés de Guillén.

#### Boutique Itinerante a Beneficio de UNICEF

Este próximo 19 de junio te invitamos a visitar la segunda edición de Boutique Itinerante temporada 2015. Un evento exclusivo creado para dar valor al talento y emprendimiento nacional que se llevará a cabo en la Planta Baja de la Torre BOD en la Castellana, desde las 12:30am y hasta las 8:30pm. La entrada es libre.

Boutique Itinerante será un encuentro mensual de talento y emprendimiento venezolano donde 28 expositores de Talento Nacional, 7 Comerciantes y 4 Opciones Gastronómicas, comercializarán y darán a conocer sus propuestas. Este evento busca resaltar el trabajo que diseñadores, artesanos, creativos y emprendedores nacionales vienen realizando y crear costumbre en el consumidor, ya que se repetirá periódicamente, el día viernes más cercano al 15 de cada mes.

Este evento se realizará en colaboración con los programas sociales de UNICEF, por lo que extendemos la invitación al público y expositores para se sumen a la campaña Socio UNICEF que busca recaudar fondos que serán dirigidos a las obras benéficas que esta organización realiza.

### NOVIAS ELITE

## Aliadas perfectas para una celebración inolvidable

CARACAS- "Novias Elite" es el evento anual que congrega a aliados estratégicos y exclusivos proveedores a fin de brindar un ramillete de opciones para festejar por todo lo alto, ese evento tan especial en nuestras vidas, que se celebrará el Jueves 11 y Viernes 12 de Junio, desde las 3:00 pm., en Agencia de Festejos Elite, Salón Elite, ubicado en Avenida Cota Mil, San Bernardino.

Y es que Agencia de Festejos Elite es una empresa, que por excelencia, ha consolidado una trayectoria de 45 años en la planificación y organización de diversas celebraciones, ofreciendo un servicio inigualable a novias, quinceañeras, festejo para comuniones y eventos corporativos, a través de un novedoso sistema de Planes Llave en Mano, que garantizan la inversión en calidad y precio-valor.

"Novias Elite", tendrá lugar en un espacio de aproximadamente 2.000 metros, en el cual expositores mostrarán a todos los asistentes la excelencia en

servicio y bondades de proveedores de alta responsabilidad y calidad, que posee Agencia de Festejos Elite, "entre los cuales se encuentran: Alegra con Flores, innovación y belleza en sus arreglos para centros de mesa, por su exquisitas combinaciones florales; al igual que Decoraciones Ángelus, y AmsiGroup, especialistas en diseño de escenarios, ambientación e innovadores cotillones. El DJ Patrick, quien deleita con sus mezclas que hacen de una fiesta una gran celebración; la música de cámara de Athena. Nuestras reposteras de MP Cake Studio, con una impecable técnica de pisos en biscocho, totalmente decorados; y también de la mano de Dolce nata. Las propuestas fotográficas de Andrés Javier Monagas, quien posee un excelente gusto y visual entre luces y sombras. El confort de los carros de Eventos Sebastián muchas sorpresas, más", expresó Isabel Fauouen, Directora de Agencia de Festejos Elite.







A cargo de Berki Altuve

13 | martedì 26 maggio 2015

Es un sedán compacto, con 4.5 metros de longitud y 1.78 de anchura y ha sido diseñado en Turín por el Centro Stile FCA y desarrollado en Turquía

# Fiat Aegea, una nueva familia

ROMA- "Nacido para ser sedán": así se define el nuevo Fiat Aegea, el que será en los próximos meses el vehículo que sustituya al actual Fiat LÍnea. La cita elegida para su presentación mundial, donde lo hemos conocido, ha sido el Salón del Automóvil de Estambul, en Turquía, país donde se fabricará.

El Fiat Aegea es un coche pensado para más de 40 países en todo el mercado EMÉA (Europa, Oriente Medio y África), aunque es lógico pensar que en mercados como el turco es donde radicará su mayor número de admiradores. La prueba es que el Aegea se lanzará en noviembre en Turquía y Oriente Medio, pero no llegará a Europa hasta 2016, donde rivalizará con modelos como el Skoda Rapid/Seat Toledo, el Citroën C-Elysée o el Dacia Logan.

El Aegea es un vehículo sedán, con carrocería de cuatro puertas y un gran maletero. Su aspecto exterior es mucho más armonioso que el de su antecesor, gracias sobre todo a que no estamos ante un sustituto puro y duro del Fiat LÍnea, puesto que el proyecto Aegea parte del concepto de carrocería sedán por sí misma y no como una carrocería modificada a partir de un utilitario, como sucedía hasta ahora -el LÍnea toma su carrocería del Punto-. Y eso se nota en sus proporciones.



El Fiat Aegea es más corto que su predecesor: ve reducida su longitud en seis centímetros, quedándose en 4,5 metros. Su anchura es de 1,78 metros y su altura de 1,48 metros, es decir, se incrementa la anchura en más de cinco centímetros y reduce su altura en dos centímetros respecto al LÍnea. Como decíamos anteriormente, es un sedán de verdad; con una distancia entre ejes de 2,64 metros presume de espacio para albergar a cinco adultos sin problemas que podrán transportar sus cinco maletas en un maletero que alcanza los 510 litros de cubijaje (nos habría gustado poder ver cómo está de aprovechado).

Todo es nuevo, por lo que es conveniente analizar detenidamente su apariencia. En el frontal destacan su faros y una calandra generosa. Su

vista lateral es, bajo nuestros ojos, tremendamente atractiva, con una elevada y marcada cintura, que va desde los grupos ópticos delanteros hasta los traseros, siendo estos bastante llamativos y originales. Nos lo muestran con unas llantas bicolor de las que ya nos tienen acostumbrados los italianos y con cromados en las manetas de las puertas y en las ventanillas.

Respecto a su interior, no hemos podido observarlo y tocarlo, pero a la vista de las fotografías parece sencillo pero con personalidad. Está por ver y comprobar si hay un salto de calidad respecto al LÍnea, que es lo que nos aseguran desde la marca, en un vehículo que debería tener un precio en torno a los 15.000.

En cuanto a sus motorizacio-

nes, en el Salón del Automóvil de Estambul se ha hablado de bloques con unas potencias que abarcan entre los 95 y los 120 CV, en principio dos motores diésel de gasolina y otros dos diésel Multijet II, asociados a transmisiones manuales y automáticas. Desde Fiat prometen un consumo muy reducido de los diésel, con una media de 4,0 litros/100 km... pero pocos datos más. Pensamos que los dos bloques gasolina podrían ser el 1.2 atmosférico de 95 CV y el 1.6 E-Torq de 110 CV, mientras que en el lado del diésel nos encontraríamos con el 1.2 de 105 CV y el 1.6 de 120 CV. Desconociendo también el peso del vehículo -que estará sobre los 1.300 kg- esperamos que a Europa llegue alguna motorización de mayor potencia, entorno a 140-150 CV, como tienen algunos de sus competidores. El nuevo Fiat Aegea ha sido diseñado en Turín por el Centro Stile FCA y desarrollado en Turquía, según nos confirman en el Salón del Automóvil de Estambul. Su nombre se toma del mar Egeo, representando la unión entre el mundo oriental y el occidental, haciendo un guiño al país otomano, en el que la marca italiana lleva fabricando vehículos desde hace años -actualmente en la planta de Bursa se fabrica el LÍnea y la familia Dobló-.

## NOVEDADES

### SC-Rumble, la especial unión entre Ducati y Pirelli

Gracias a este fuerte vínculo entre Ducati y Pirelli, las dos compañías han decidido colaborar también en el aspecto artístico. En este sentido y de la mano de Vibrations Art Design, han logrado crear una obra de arte de las dos ruedas. Así es como nació la "SC-Rumble", una única unidad en edición especial, que toma como base la Ducati Scrambler y cuyo rasgo más distintivo es el depósito a cuyos lados destaca una pieza de goma con el dibujo del neumático y el logo Scrambler.



La "SC-Rumble" fue presentado el pasado viernes 22 de Mayo en la London Bike Shed, un evento cuyo principal protagonista fueron las motos especiales. La "SC-Rumble" se presentará en la localidad francesa de Biarritz donde participará en el "Wheels and Waves" programa para el 11 al 14 de Junio.

La Ducati Scrambler está disponible en cuatro versiones: Icon, Urban Enduro, Full Throttle y Classic, que son sólo la punta del iceberg de todas las posibilidades de personalización para alcanzar todo tipo de gustos. Gracias a la enorme variedad de accesorios disponibles, cualquiera puede crear su propia Scrambler. La Ducati Scrambler no es una moto vintage, sino el resultado idóneo de cómo una moto fascinante sería hoy en día si no hubiera dejado de fabricarse.

MT 60 RS es el neumático diseñado por Pirelli específicamente para la Ducati Scrambler, en todas sus versiones.

### Porsche entregó 21.469 autos nuevos a sus clientes en abril

Stuttgart- Porsche AG registró un fuerte inicio en el segundo trimestre de 2015: en abril, cerca de 21.500 clientes en todo el mundo disfrutaron con sus nuevos autos deportivos. Esto corresponde a un incremento del 32 por ciento en comparación con abril de 2014. En los primeros cuatro meses, el fabricante de autos deportivos entregó más de 72.500 vehículos -casi 33 por ciento más en comparación con el mismo periodo del año anterior-.

"Mantuvimos el positivo impulso del primer trimestre y pudimos continuar la tendencia de crecimiento en todas las regiones, gracias a nuestra atractiva gama de modelos" dijo Bernhard Maier, Miembro del Directorio Ejecutivo de Ventas y Marketing de Porsche AG. "El nuevo Boxster Spyder que presentamos en Nueva York a principios de abril es un ejemplo sobresaliente de un auto purista y un auto deportivo perfecto que es disfrutado por los fans de Porsche en todo el mundo".

Los autos deportivos de Porsche tuvieron gran demanda en todo el mundo en abril de 2015. En China, casi 5.000 autos nuevos fueron entregados a clientes -46 por ciento más en comparación con abril de 2014-. Los autos deportivos 911, Boxster y Cayman, Cayenne, Macan y Panamera también fueron muy apetecidos en el mercado estadounidense; en donde fueron vendidos más de 5.200 unidades (+ 28%). En el mercado nacional de Alemania, Porsche entregó más de 2.800 vehículos a sus clientes y registró un aumento de poco menos de seis por ciento en comparación con el mismo mes del año pasado.

El éxito del legendario auto deportivo 911 es más fuerte que nunca; 3.254 clientes pueden regocijarse por la entrega de su auto con motor trasero de dos plazas (+ 16%). En total, 10.940 unidades del deportivo 911 ya han salido de la línea de ensamblaje en Zuffenhausen en lo que va del año (+ 6,0%).

## BRIDGESTONE

### Escuela Especial Estatal Valencia recibe donativo

VALENCIA- Bridgestone Firestone Venezolana, C.A., compartió con los estudiantes del Instituto de Educación Especial Estatal Valencia, ubicado en la urbanización Fundación Mendoza, con motivo de la celebración del décimo aniversario del colegio.

Ciento cuarenta alumnos del turno de la mañana y de la tarde fueron los afortunados en disfrutar de las iniciativas conmemorativas y recreativas que se ofrecieron durante el evento, actividades de las



cuales el equipo de Bridgestone fue colaborador. Durante la celebración la compañía hizo entrega de 140 coolers y con esto ratificó su compromiso con el

bienestar y crecimiento de los niños, niñas y jóvenes en edades comprendidas entre 6 a 15 años que presentan diversidad funcional intelectual, asociada o

no a otras discapacidades como el autismo, el impedimento físico, deficiencias visuales, auditivas y trastornos de lenguaje.

Irma Mayela Carta, Gerente de RSE de Bridgestone Firestone Venezolana, C.A., expresó, "En esta oportunidad nuestro objetivo fue brindarles un día lleno risas y diversión a los más pequeños en el marco del cumpleaños de la escuela, es gratificante colaborar con estas instituciones que día a día trabajan por el futuro del país."